

Levico Terme, 6/09/2018

Gruppo Consiliare: Impegno per Levico



INTERROGAZIONE CONSIGLIARE

PROBLEMATICHE ASSEGNAZIONE LEGNA DA ARDERE.

Premessa

Dal 1925 il comune di Levico soddisfa il fabbisogno di legna da ardere delle famiglie attraverso l'uso civico di legnatico.

Le richieste di legna da ardere devono essere presentate dai cittadini interessati entro il 31.12 dell'anno precedente, anche per consentire al comune un'adeguata programmazione.

Le domande fino allo scorso anno, venivano soddisfatte in massima parte nella primavera di ogni anno, con la consegna ai cittadini dei lotti di legna da ardere.

Con lettera del 24.04.2018 l'assessore comunale competente comunica ai richiedenti che il comune non è in grado di soddisfare le domande nella primavera e che i lotti verranno consegnati in autunno.

Le giustificazioni addotte dall'assessore sono le condizioni meteo avverse dell'inverno/primavera scorse, e il diniego della Forestale di tagliare nel mese di maggio un'area a faggio individuata dal comune.

Facciamo presente che non è il primo inverno con condizioni meteo avverse e che è noto che durante i mesi primaverili ed estivi la Forestale non autorizzi il taglio delle latifoglie per questioni di salvaguardia boschiva.

La legna da ardere sarà **dunque consegnata in autunno**. E' ovvio supporre che sarà legna non essiccata e quindi ancora verde, con disagi evidenti per i nostri cittadini, che quest'anno non potranno dunque scaldarsi con la legna che il comune dovrebbe garantire in base all'uso civico. Crediamo sia la prima volta che il comune non riesce a soddisfare questo diritto.

Il comune, inoltre, fornendo legna non essiccata va in contrasto con la legge provinciale che dice che la legna debba essere stoccata almeno due anni prima di bruciarla.

I cittadini si scaldano con legna verde? Andremo poi a multarli per questo?

Va inoltre detto che l'amministrazione **ha cambiato anche le modalità di consegna dei lotti di legna e i prezzi**.

Fino a qualche anno fa, con circa 30€ (la famosa "bolletta") il cittadino poteva avere circa 40 quintali di legna da ardere posti sul letto di caduta, con effettivo vantaggio dei cittadini, che con pochi soldi si assicuravano una buona fornitura di legna.

Oggi, l'unica modalità possibile è quella della consegna a bordo strada. Per circa 40 quintali di legna, il cittadino si trova oggi a sborsare ben 280€, ovvero 7€ al quintale, un prezzo che si avvicina a quello commerciale.

Crediamo dunque che le modifiche apportate non garantiscano il pieno soddisfacimento dell'uso civico e che siano in contrasto con la ratio di tale istituto ovvero fornire ai censiti legna ad un prezzo vantaggioso.

Ancora una volta, per mancanza di organizzazione e per scelte amministrative sbagliate l'amministrazione crea un danno ai suoi cittadini. Il dato politico è che non riuscite nemmeno a soddisfare l'ordinaria amministrazione!

Dovreste imparare dai comuni vicini, come quello di Roncegno che ha già individuato le ditte per l'esbosco per l'anno 2019.

Chiediamo pertanto a Sindaco e assessore competente

- cosa pensate di fare per l'anno venturo per evitare queste problematiche;
- se si intenda ripristinare la modalità della “bolletta” per abbassare il prezzo della legna;

Si richiede la trattazione orale dell'interrogazione durante il prossimo consiglio comunale.

I consiglieri comunali del gruppo Impegno per Levico

Tommaso Acler

Efrem Filippi

Emilio Perina

Romano Avancini